



# **REGIONE PUGLIA**

**Assessorato alle Politiche della Salute**  
SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE  
UFFICIO 3

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006**  
**Progetto di screening del carcinoma della cervice uterina**

**Referenti: Dott. Vincenzo Pomo Agenzia regionale Sanitaria**  
**Dott.ssa Maria De Palma Assessorato regionale alle Politiche della Salute**

## **1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento**

Il programma di screening del carcinoma della cervice uterina coinvolge in Puglia una popolazione bersaglio di circa 1.100.000 donne di età 25-64 anni.

Il progetto esecutivo di attivazione dello screening ed il cronoprogramma, trasmessi nei tempi al CCM per la successiva valutazione, sono stati approvati con atto dirigenziale n.62/2006.

Con il medesimo provvedimento, il Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione ha formalizzato la costituzione del coordinamento regionale del progetto, che è operativo a far data dal 27 Giugno u.s.

Nel contempo, sulla scorta delle indicazioni regionali (DGR n. 637 del 23 Maggio 2006), ciascuna Azienda Sanitaria Locale ha provveduto a costituire una Unità Aziendale di Progetto (UAP), coordinata dal Direttore Sanitario e supportata da una struttura tecnico-amministrativa appositamente individuata, con il compito di assicurare la realizzazione, nell'ambito territoriale aziendale, delle attività previste per ciascuna fase del Progetto.

Tutte le Aziende Sanitarie Locali hanno, anche, redatto uno specifico Piano Attuativo, individuando il proprio modello organizzativo, con l'identificazione sia dei Centri che svolgono la funzione di gestione degli inviti, sia delle strutture di I° e di II° livello.

E' stato acquistato, tramite pubblico incanto, il software per la gestione informatizzata del programma di screening. Il collaudo del software ha avuto esito positivo ed il piano di formazione all'utilizzo è stato definito nei dettagli.

Con determinazione dirigenziale n.145 del 1°Dicembre 2006, a valere sulla quota del FSR appositamente accantonata per la realizzazione della 1^ annualità del Piano



# **REGIONE PUGLIA**

Regionale della Prevenzione 2005-2007, è stato liquidato in favore delle ASL un primo finanziamento complessivo di €. 2.295.019,00 al fine di consentire l'avvio delle attività previste dai Piani Attuativi

Inoltre, lo studio pilota, realizzato nell'ambito della Azienda-USL BA/5 di Putignano secondo le modalità individuate nel progetto esecutivo, è stato completato, alla data del 31 Dicembre 2006.

## **2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni**

Va evidenziato che l'attività di definizione del piano di formazione del personale non è stata completata. Infatti, la proposta del piano di formazione per citologi e colposcopisti deve essere sottoposta all'approvazione del prossimo Comitato di Coordinamento Regionale, per cui il termine dell'attività è stato rinviato al 31 Marzo p.v.

Per quel che concerne la lettera di invito ed il materiale informativo per la divulgazione del programma di screening e la sensibilizzazione della popolazione, si precisa che il suddetto materiale è stato predisposto ed utilizzato all'interno del progetto-pilota, come pure, in tale ambito, sono state definite le modalità di valutazione e monitoraggio del funzionamento del programma.

La data di attivazione dello screening su scala regionale è stata, invece, fissata al 1° Giugno 2007.

Hanno rappresentato, infatti, elementi di rallentamento delle attività alcune importanti modifiche legislative in atto in materia di organizzazione dei servizi sanitari regionali (vedasi la riorganizzazione delle strutture consultoriali) e l'accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali, che sono state ridotte ad una ASL per ciascuna delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

## **Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni**

Rispetto al cronoprogramma iniziale non si è proceduto ad alcuna eliminazione di attività.



# *REGIONE PUGLIA*

Le attività non completate, per le quali è stato necessario modificare i traguardi, per le motivazioni innanzi illustrate, sono quelle indicate al punto 2.

### **3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano**

A valere sui finanziamenti vincolati al perseguimento degli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale, la Regione Puglia ha, nei decorsi anni, realizzato un progetto di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, che ha coinvolto tutte le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli I.R.C.C.S. del territorio. Pertanto, esiste già sul territorio una rete attrezzata di strutture (Consultori, Ambulatori, Reparti Ospedalieri, Servizi di Anatomia Patologica), che va potenziata, ma che, a giusta ragione, può ritenersi idonea alla realizzazione su scala regionale del progetto di screening in parola. Ciò costituisce sicuramente un punto di forza nell'attuazione del progetto.

La riorganizzazione in atto dei servizi sanitari regionali e la modifica degli ambiti territoriali costituiscono, come già evidenziato, elementi di criticità.